

Studi di settore 2016

PERIODO D'IMPOSTA 2015

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WK23U

71.12.20 Servizi di progettazione di ingegneria integrata

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WK23U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di **"Servizi di progettazione di ingegneria integrata" - 71.12.20**.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro F – Elementi contabili (relativi all'attività d'impresa);
- quadro G – Elementi contabili (relativi all'attività di lavoro autonomo);
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio WK23U è stato approvato con decreto ministeriale 22 dicembre 2015

Nelle istruzioni seguenti è, altresì specificato, quali sezioni del modello devono essere compilate dai contribuenti che esercitano l'attività in forma di impresa (quadro A - Impresa e quadro F) e quali sezioni dai contribuenti che la esercitano professionalmente (quadro A – Lavoro autonomo e quadro G).

Si ricorda, come già precisato nelle "Istruzioni Parte generale", che l'individuazione dell'attività prevalente deve essere effettuata con riferimento a una stessa categoria reddituale.

Conseguentemente, qualora il contribuente svolga due attività, una in forma di impresa ed un'altra in qualità di esercente arti e professioni, non dovrà effettuare alcun raffronto tra di esse ed applicherà i diversi studi eventualmente approvati.

I contribuenti che esercitano professionalmente ovvero in forma di impresa una delle attività previste dal presente modello e una seconda attività devono compilare due diversi modelli se quest'ultima non appartiene alla medesima categoria reddituale nella quale è stata qualificata una delle attività di cui allo studio in oggetto e risulta approvato il relativo studio di settore.

2. CAUSE DI ESCLUSIONE

Per le cause di esclusione degli studi di settore, si rimanda a quanto riportato nella parte generale, unica per tutti i modelli.

In particolare, per il presente studio si precisa che, ai fini della verifica del limite di esclusione dalla applicazione degli studi di settore, i ricavi delle imprese interessate alla sua compilazione, vanno incrementati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali, valutate ai sensi degli articoli 92 e 93 del TUIR.

3. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- negli appositi spazi, il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.

Altre Attività

In questa sezione, va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche un'attività di lavoro dipendente, a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non va compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Altri dati

In questa sezione vanno indicati:

- l'anno in cui il contribuente ha effettivamente iniziato l'attività, a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale;
- la categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività esercitata con l'adozione del presente codice Ateco 2007: 71.12.20, riportando nella relativa casella, il codice **1**, se si tratta di reddito d'impresa ed il codice **2**, se si tratta, invece, di reddito di lavoro autonomo.

Il dato riguardante l'anno di inizio dell'attività deve essere fornito facendo riferimento alla dichiarazione di inizio attività, presentata all'Amministrazione Finanziaria.

L'informazione riguardante l'anno di inizio dell'attività va fornita anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio, vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

• nel **primo campo**

- il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
- il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
- il **codice 3**, se l'attività è iniziata, nel corso del periodo d'imposta, come mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
- il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
- il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2015 e termina in data 31 dicembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati, afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, superi il 30 % dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si dovrà fare riferimento:

- al documento "Istruzioni quadro A - Personale addetto all'attività, tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni, **se l'attività viene svolta in forma d'impresa**;
- alle istruzioni sotto riportate **se l'attività viene svolta in forma di lavoro autonomo**.

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Per la compilazione del "numero giornate retribuite" del personale addetto all'attività si dovrà fare riferimento, per i soggetti indicati nei modelli di denuncia inviati all'Ente Previdenziale, al numero complessivo di giornate retribuite desumibile in quelli relativi al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello (negli altri casi si farà riferimento ai registri e ad altra documentazione in materia).

Ad esempio, un dipendente, con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, deve essere indicato il relativo numero delle giornate retribuite.

In relazione alle tipologie di personale addetto all'attività, per le quali viene richiesto di indicare il "numero", è necessario fare riferimento alle unità di personale presenti al termine del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello.

Si precisa che non devono essere indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Inoltre, non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

ATTENZIONE

Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis) del TUIR devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, agli assunti con contratto di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, al personale con contratto di somministrazione di lavoro, determinato nel seguente modo:
 - per i dipendenti a tempo parziale, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, per gli assunti con contratto di lavoro ripartito, nonché per i lavoratori assunti con contratto di lavoro intermittente, conformemente a quanto comunicato all'Ente Previdenziale relativamente al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Con riferimento alle denunce telematiche UNIMENS inviate all'Istituto

- Nazionale Previdenza Sociale, il numero delle giornate retribuite deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili comunicate nel periodo d'imposta per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
- per i dipendenti a tempo pieno assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, desumendolo dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello;
 - per il personale con contratto di somministrazione di lavoro, dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate, desumibile dalle fatture rilasciate dalle agenzie di somministrazione;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono l'attività per il contribuente, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello. Come già chiarito per i lavoratori dipendenti a tempo parziale, nel caso di apprendisti con contratto a tempo parziale, con riferimento alle denunce telematiche UNIMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, il numero delle giornate retribuite deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili comunicate nel periodo d'imposta per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
 - nel **rigo A04**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente;
 - nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
 - nel **rigo A06**, nella **prima colonna**, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni); nella **seconda colonna**, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata.

La percentuale da indicare è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati.

Per maggiore chiarezza si riportano i seguenti esempi:

- un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge l'attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presta nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare nella seconda colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato X che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato Y che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività professionale complessiva);
- un'associazione professionale è composta da tre associati, di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla propria attività professionale complessiva, rispettivamente del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella seconda colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70).

5. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale, utilizzata per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

Per indicare i dati relativi a più unità locali, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dell'unità locale destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività, anche se all'interno della propria abitazione;
- nel **rigo B04**, barrando la relativa casella, se l'immobile è utilizzato promiscuamente come abitazione e come luogo di esercizio dell'attività. Al riguardo, si precisa che, in tale ipotesi, i dati da indicare nei rigi precedenti devono riferirsi alla parte dell'immobile destinata effettivamente all'esercizio dell'attività.

6. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste alcune informazioni che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

- nei **rigi** da **D01** a **D28**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:
 - nella **prima colonna**, il numero degli incarichi svolti nel periodo d'imposta o in periodi di imposta precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel periodo d'imposta (in caso di svolgimento di attività di lavoro autonomo), ovvero il numero delle prestazioni effettuate (in caso di esercizio di attività d'impresa);
 - nella **seconda colonna**, la percentuale dell'attività derivante dagli incarichi o dalle prestazioni indicati/e nella prima colonna, in rapporto all'attività complessivamente realizzata e che dunque, nel periodo d'imposta, ha generato compensi o ricavi ovvero incrementi di rimanenze.

Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei righi da D01 a D28, deve risultare pari a 100;

- nella **terza colonna**, il numero degli incarichi, in caso di svolgimento di attività di lavoro autonomo, per i quali, nel periodo d'imposta, sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali);
- nella **quarta colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dai soli incarichi, indicati nella terza colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel periodo d'imposta.

A tal fine, si precisa che, per incarico, si deve intendere l'attività prestata a favore di un cliente per il quale il professionista ha ricevuto un compenso, anche a titolo di acconto e/o saldo. Se per un incarico, sono stati pagati più acconti nell'anno, gli stessi andranno sommati, al fine di determinare la percentuale di compensi afferenti lo stesso incarico.

Nel caso in cui per lo stesso cliente, a fronte di incarichi diversi, il professionista abbia emesso un'unica parcella, andranno compilati i righi del quadro D corrispondenti alle diverse tipologie di incarichi evidenziati nella parcella stessa e andranno considerati i relativi compensi, riportati nella stessa.

Si precisa, inoltre, che nella terza e nella quarta colonna dei righi da D01 a D28 non vanno indicati gli incarichi, iniziati e conclusi nel periodo di imposta, per i quali, dunque, sono stati percepiti uno o più acconti ed un saldo finale nello stesso periodo di imposta.

Pertanto, per un incarico iniziato e concluso nel corso del periodo di imposta, per il quale il contribuente ha percepito un acconto nel mese di marzo, un altro acconto nel mese di settembre ed il saldo finale nel mese di dicembre, occorrerà compilare esclusivamente la prima colonna (indicando "1") e la seconda colonna (indicando la percentuale sui compensi derivanti da detto incarico, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel periodo di imposta).

A titolo esemplificativo:

Un professionista nell'ambito dei servizi di progettazione di ingegneria integrata (supponendo lo svolgimento dell'attività in forma di lavoro autonomo) emette una parcella ad un suo cliente contenente le seguenti specificazioni:

- studio di fattibilità tecnico-economica: saldo di euro 2.000;
- progettazione preliminare di un fabbricato rurale (valore dell'opera di circa euro 30.000): euro 1.500;
- progettazione esecutiva di una villa (valore dell'opera di circa euro 300.000): tre acconti da euro 500 ciascuno.

Ipotizzando che siano gli unici incarichi per i quali il contribuente ha ricevuto compensi nel periodo d'imposta, per un totale complessivo di euro 5.000, si dovrà indicare:

- nel **rigo D01** (Indagini preliminari, valutazione d'impatto ambientale, ricerca di finanziamenti e/o studi di fattibilità tecnico - economica):
 - prima colonna, il numero "1";
 - seconda colonna, la percentuale "40,00";
 - terza colonna, il numero "1";
 - quarta colonna, la percentuale "40,00";
- nel **rigo D03** (Progettazione preliminare di opere private (importo opere fino a euro 51.646,00)):
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna la percentuale del "30,00".
- nel **rigo D08** (Progettazione esecutiva di opere private (importo opere oltre euro 258.228,00)):
 - prima colonna il numero "1";
 - seconda colonna la percentuale "30,00" (relativa alla somma dei tre acconti per un totale di euro 1.500);
 - terza colonna il numero "1";
 - quarta colonna la percentuale "30,00".

Al fine di individuare, con maggiore precisione, la percentuale dei compensi derivanti dalla specifica tipologia di incarico, la compilazione dei campi relativi alla seconda e quarta colonna dei righi da D01 a D28, va effettuata inserendo anche le frazioni decimali (di seguito alla virgola), arrotondate alla seconda cifra decimale.

L'arrotondamento deve essere effettuato riguardando la terza cifra decimale; se questa è compresa tra 0 e 4, l'arrotondamento si esegue per difetto; se, invece, è compresa tra 5 e 9, l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

In particolare, con riferimento ai righi da D03 a D08 (progettazione di opere private) e da D11 a D13 (direzione lavori di opere private), il numero degli incarichi o delle prestazioni, in relazione alle singole tipologie individuate, e la percentuale dell'attività derivante dai predetti incarichi o prestazioni deve essere indicata per ciascuna fascia di valore individuata.

In relazione al rigo D27 si precisa, invece, che, nella prima colonna, deve essere indicato il numero degli studi professionali o delle strutture con i quali si collabora stabilmente, e, nella seconda colonna, la percentuale dell'attività derivante da tali collaborazioni, in rapporto all'attività complessivamente realizzata. Nel presente rigo vanno comprese anche le ipotesi in cui i relativi compensi o ricavi ovvero incrementi di rimanenze non sono corrisposti dal cliente finale, ma dal professionista o dalla struttura con i quali si collabora stabilmente e non è, quindi, possibile distinguere le singole prestazioni professionali, come dettagliate negli altri righi della presente sezione;

Macroaree specialistiche

– nei **rigi D29, D33 e D35**, per ciascuna delle tre macroaree specialistiche individuate, la percentuale, rispettivamente, dell'attività svolta per quella "civile e ambientale", "industriale" e di "informazione", in rapporto all'attività complessiva e che, nel periodo d'imposta, ha dunque generato compensi o ricavi ovvero incrementi di rimanenze.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi D29, D33 e D35 deve risultare pari a 100.

In particolare, nei **rigi D30, D31 e D32**, per la macroarea "civile e ambientale", nel **rigo D34**, per quella "industriale" e nel **rigo D36**, per quella di "informazione", specificare la relativa percentuale di attività effettuata nel periodo di imposta;

Tipologia della clientela

– nei **rigi da D37 a D43**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale di attività svolta in rapporto all'attività complessivamente realizzata e che pertanto, nel periodo d'imposta, ha generato compensi o ricavi ovvero incrementi di rimanenze.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D37 a D43 deve risultare pari a 100;

– nel **rigo D44**, la percentuale di attività effettuata a favore del committente principale in rapporto all'attività complessivamente svolta nel periodo d'imposta.

Se detta percentuale non supera il 50% dell'attività complessiva, il presente rigo non va compilato

Localizzazione dell'attività

– nei **righi** da **D45** a **D51**, per ciascuna localizzazione geografica individuata (territorio nazionale e/o estero), la percentuale dell'attività svolta in rapporto all'attività complessivamente realizzata e che pertanto, nel periodo d'imposta, ha generato compensi o ricavi ovvero incrementi di rimanenze.

Al riguardo, per il territorio nazionale, si precisa che, ai soli fini degli studi di settore, analogamente a quanto indicato nella Tabella "A" allegata alla legge 24 gennaio 1979, n. 18 (come sostituita dalla legge 9 aprile 1984, n. 61), concernente le elezioni dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo, nel Nord-Ovest rientrano il Piemonte, la Valle d'Aosta, la Liguria e la Lombardia; nel Nord Est sono compresi il Veneto, il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia Romagna; nel Centro rientrano la Toscana, l'Umbria, le Marche e il Lazio; nel Sud sono compresi l'Abruzzo, il Molise, la Campania, la Basilicata, la Calabria e la Puglia; nelle Isole rientrano la Sicilia e la Sardegna.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D45 a D51 deve risultare pari a 100;

Elementi specifici

– nel **rigo D52**, nella **prima colonna**, il numero dei servizi completi di ingegneria integrata e, nella **seconda colonna**, la percentuale di attività che ha generato compensi o ricavi ovvero incrementi di rimanenze, derivante da tali servizi, in rapporto all'attività complessivamente svolta.

Si precisa che questo rigo va compilato esclusivamente qualora vengano prestate, per uno stesso committente, contemporaneamente, più attività, così come individuate nei righi da D01 a D20 del presente modello;

– nel **rigo D53**, esclusivamente da parte dei contribuenti che svolgono l'attività in forma di lavoro autonomo, l'ammontare complessivo delle somme corrisposte a terzi per prestazioni di lavoro autonomo, anche occasionali, direttamente afferenti l'attività professionale e artistica. Si precisa, in proposito, che le somme del presente rigo devono essere indicate, altresì, nel rigo G07 – "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica" del quadro G degli Elementi contabili;

– nel **rigo D54**, l'ammontare complessivo degli importi corrisposti ad imprese per prestazioni di servizi direttamente afferenti l'attività. Detti importi devono essere indicati, altresì, nel rigo G07 – "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica" del quadro G degli Elementi contabili, oppure nel rigo F14 – "Costo per la produzione di servizi" del quadro F degli Elementi contabili;

– nel **rigo D55**, l'ammontare delle spese sostenute per servizi di stampa, incluse quelle relative a servizi di plotteraggio ed eliografie. In questo rigo non devono essere indicate le spese di copisteria e fotocopie;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D56**, le ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività;

– nel **rigo D57**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso del periodo d'imposta;

– nel **rigo D58**, il numero complessivo delle Dichiarazioni di Inizio Attività (DIA) e/o Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA), presentate nel periodo d'imposta agli Uffici tecnici comunali;

Nel caso di attività esercitata in forma associata, nei righi D56 e D57 va indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato; in caso di attività d'impresa, nei righi D56 e D57 va indicata la somma dei dati riferiti al titolare e al personale non dipendente, riportato nei righi da A06 a A10 del quadro A – Personale addetto all'attività;

Prodotti in corso di lavorazione e finiti (da compilare nel caso si svolga l'attività in forma d'impresa)

– nel **rigo D59**, il valore delle esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale (di propria promozione o su commessa), valutate in base alle spese sostenute ai sensi dell'art. 92, comma 6, del TUIR.

In particolare, devono essere indicati i costi per i lavori in corso valorizzati all'inizio del periodo d'imposta e sostenuti nel periodo d'imposta precedente. Tali costi afferiscono a lavori in corso promossi direttamente dall'impresa e/o eseguiti su commessa di durata inferiore a 12 mesi (a cavallo tra due esercizi);

– nel **rigo D60**, il valore delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale (di propria promozione o su commessa), valutate in base alle spese sostenute ai sensi dell'art. 92, comma 6, del TUIR.

In particolare, devono essere indicati i costi sostenuti per i lavori in corso al termine del periodo d'imposta, promossi direttamente dall'impresa e/o eseguiti su commessa di durata inferiore a 12 mesi (a cavallo tra due esercizi);

– nel **rigo D61**, il valore delle esistenze iniziali relative esclusivamente ai prodotti finiti.

Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo deve essere compreso anche nel valore del rigo F12 – "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" del quadro F – Elementi contabili.

In particolare, deve essere indicato il costo sostenuto per i lavori ultimati, direttamente realizzati dall'impresa, ovvero non eseguiti su commessa (ad esempio, edifici e opere ultimate, risultanti a esistenze all'inizio del periodo di imposta e, quindi, realizzati con costi sostenuti in anni precedenti);

– nel **rigo D62**, il valore delle rimanenze finali relative esclusivamente ai prodotti finiti.

Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo deve essere compreso anche nel valore del rigo F13 – "Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" del quadro F – Elementi contabili.

In particolare, deve essere indicato il costo sostenuto per lavori completati e promossi dalla stessa impresa interessata alla compilazione del presente modello e, cioè, non eseguiti su commessa (ad esempio, edifici o opere ultimate, presenti come rimanenze alla chiusura del periodo d'imposta);

Apprendisti

- nel **rigo D63**, l'ammontare totale, da indicare tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo D64**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo D65**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo D66**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso del periodo di imposta.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014. Supponendo che alla data di fine del periodo di imposta entrambi gli apprendisti siano presenti nell'impresa, il contribuente dovrà indicare:

- nel rigo D64, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
- nel rigo D65, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
- nel rigo D66, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F - Elementi contabili - tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO G – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione del presente quadro, si rinvia al documento "Istruzioni quadro G - Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal D.M. 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione del presente quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V, Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

11. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione delle ulteriori informazioni, relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014, necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla specifica situazione di crisi economica.

ATTENZIONE

Nel caso in cui una o più annualità del triennio 2012, 2013, 2014 sia di prima applicazione degli studi di settore, e nell'annualità precedente sia stato applicato il regime dei contribuenti "minimi" o il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità, i contribuenti esercenti attività di impresa devono fare attenzione a fornire i dati contabili da indicare nel presente quadro senza tener conto degli effetti derivanti dal principio di cassa, applicato in precedenza e correlato ai citati regimi.

Per un approfondimento si rinvia ai chiarimenti indicati nelle "Istruzioni Parte generale", sotto - paragrafo 4.2.

I contribuenti devono indicare:

- nel **rigo T01, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, l'ammontare complessivo dei ricavi dichiarati ai fini della congruità relativi, rispettivamente, ai periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato. Tali ricavi sono calcolati come somma algebrica degli importi dichiarati nei seguenti campi dei modelli degli studi di settore:

$$F01 + F02 \text{ (campo 1)} - F02 \text{ (campo 2)} + F07 \text{ (campo 1)} - F07 \text{ (campo 2)} - F06 \text{ (campo 1)} + F06 \text{ (campo 2)};$$

- nel **rigo T02, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore delle esistenze iniziali relative solamente a prodotti finiti dichiarato nel rigo "Esistenze iniziali relative a prodotti finiti" del Quadro D - Elementi specifici dell'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014;

- nel **rigo T03, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore delle esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate in base alle spese sostenute ai sensi dell'art. 92, comma 6, del TUIR, dichiarato nel rigo "Esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale" del Quadro D - Elementi specifici dell'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014;

- nel **rigo T04, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, del TUIR, nel testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 dichiarato nel rigo F06, campo 2 "di cui esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014;
- nel **rigo T05, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore delle rimanenze finali relative solamente a prodotti finiti dichiarato nel rigo "Rimanenze finali relative a prodotti finiti" del Quadro D - Elementi specifici dell'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014;
- nel **rigo T06, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate in base alle spese sostenute ai sensi dell'art. 92, comma 6, del TUIR dichiarato nel rigo "Rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale" del Quadro D - Elementi specifici dell'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014;
- nel **rigo T07, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, del TUIR nel testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 dichiarato nel rigo F07, campo 2 "di cui rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR" dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014;
- nel **rigo T08, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore dei beni relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione che, nel corso dei periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014 sono stati distrutti dall'imprenditore in dipendenza di un fatto eccezionale o perduti a causa di eventi fortuiti o accidentali (come, ad esempio, in caso di furto) dichiarato nel rigo F38 "Beni distrutti o sottratti" dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014;
- nel **rigo T09, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il maggiore importo stimato ai fini dell'adeguamento per il triennio 2012, 2013 e 2014. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato. Se in tale scheda sono presenti diversi valori di adeguamento ai fini delle imposte dirette/IRAP e dell'IVA, occorre inserire il "Maggior volume d'affari ai fini dell'IVA";
- nel **rigo T10, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore dei beni strumentali indicato nel rigo F29 (colonna 1) dei modelli degli studi di settore relativi, rispettivamente, ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014;

ATTENZIONE

Nei righi seguenti vengono richieste informazioni desumibili dal Quadro A - Personale addetto all'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014, alle cui istruzioni si rinvia per ulteriori approfondimenti.

- nel **rigo T11, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la somma delle giornate retribuite al personale dipendente dichiarate, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014.
Si precisa che, per ogni periodo d'imposta, tale valore deve essere determinato sommando:
 - il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno** dichiarato, in dipendenza dello specifico Quadro A, o nel rigo "Dipendenti a tempo pieno" o nei rigi "Dirigenti", "Quadri", "Impiegati", "Operai generici", "Operai specializzati";
 - il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti a tempo parziale**, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, agli **assunti con contratto di lavoro intermittente** o **di lavoro ripartito** dichiarato nel rigo "Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito";
 - il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **apprendisti** che svolgono attività nell'impresa dichiarato nel rigo "Apprendisti";
 - il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **assunti a tempo pieno con contratto di inserimento**, ai **dipendenti con contratto a termine**, ai **lavoranti a domicilio** e al personale con **contratto di somministrazione di lavoro** dichiarato nel rigo "Assunti con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro";

Ad esempio, se sono stati dichiarati nei quadri A dei modelli studi di settore:

- per il periodo di imposta 2012: 600 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno, di cui 300 relative a dirigenti e 300 relative a operai specializzati, e 27 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
 - per il periodo di imposta 2013: 215 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 52 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
 - per il periodo di imposta 2014: 207 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno, 51 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale, 300 giornate retribuite ad apprendisti e 200 giornate retribuite relative a dipendenti assunti con contratto di inserimento;
- occorre dichiarare in T11:
- colonna 1, 627 giornate retribuite relative a dipendenti;
 - colonna 2, 267 giornate retribuite relative a dipendenti;
 - colonna 3, 758 giornate retribuite relative a dipendenti.

- nel **rigo T12, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, dichiarato, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa";

- nel **rigo T13, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero dal coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
- nel **rigo T14, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
- nel **rigo T15, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dagli associati in partecipazione, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Associati in partecipazione";
- nel **rigo T16, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Soci amministratori";
- nel **rigo T17, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci non amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Soci non amministratori";
- nel **rigo T18, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero degli amministratori non soci dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Amministratori non soci".